

Domenica della SS. Trinità 7 giugno 2020

Se Dio ci ha rivelato qualcosa della sua natura, non è per soddisfare una nostra curiosità di ordine intellettuale, ma perchè vuole coinvolgerci nella sua stessa vita divina.

Gesù parla di Dio come Padre, di cui si proclama figlio. e la relazione di amore fra lui e il Padre la personifica nello Spirito Santo, che viene descritto come Spirito che comunica amore, luce e forza vitale. La dottrina della Chiesa professa la fede in un unico Dio, con una natura e tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. Secondo la rivelazione cristiana non solo la nostra esistenza, ma anche quella del mondo ha relazione con il Dio Trinità.

In Gesù Cristo, nel Figlio, tutto è stato pensato e creato e, nonostante il peccato, deve essere riportato a Dio come in una nuova creazione. Questa nuova creazione è incominciata con la risurrezione di Gesù Cristo.

Gesù è la manifestazione dell'amore del Padre: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito...", afferma Gesù con Nicodemo. (Giov. 3,16)

Nella incarnazione del Figlio di Dio interviene **lo Spirito Santo** che fa concepire la vergine Maria rendendola madre del figlio di Dio che diventa uomo, pienamente partecipe della condizione umana, fuori che nel peccato.

Analogamente lo Spirito Santo che Gesù risorto manda alla sua Chiesa la costituisce come umanità nuova.

L'economia della salvezza si attua come opera trinitaria, in cui sono impegnate le tre divine persone.

- La Chiesa è il popolo di Dio radunato nella unità del Padre, del figlio e dello Spirito Santo.
- La comunione che unisce la Chiesa è espressione e riflesso della comunione trinitaria.
- L'amore di Dio, personificato nello Spirito Santo, viene descritto come Spirito che comunica amore, luce e forza
- La salvezza ci raggiunge attraverso il battesimo: siamo battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
- Il perdono dei peccati lo riceviamo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
- Nel matrimonio cristiano, segno sacramentale dell'amore di Cristo e della Chiesa, opera lo Spirito Santo, che è spirito di amore.

Tutta la vita cristiana ha una impronta trinitaria e si realizza con i doni gerarchici e carismatici con cui lo Spirito Santo arricchisce la Chiesa. (Lumen gentium, 4)

Ogni battezzato, in forza dello Spirito, è tempio di Dio Trinità, luogo in cui le divine Persone si incontrano e si amano. "Se uno mi ama, osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà e verremo a lui e dimoreremo in lui" (Giov.14,23).

Con il **segno della croce** mettiamo sotto la protezione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ciò che stiamo per compiere.

Lo Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, anima la carità nella comunità: "se vedi la carità, vedi la Trinità" (S.Agostino)

Nota-Mi piace in questa festa segnalare la connessione di tutta la realtà creata con la Trinità sotto il profilo relazionale. Il Dio di Gesù Cristo, il Dio di noi cristiani si è rivelato come un Dio che vuole una relazione speciale di amore con l'uomo, perchè la relazione è il modo di esistere di ciò che è.

Dalle relazioni di ordine fisico e chimico a quelle che consentono la vita, tutto è relazione, perché tutto è riflesso di Dio e Dio è relazione di persone.

Dalla coscienza di queste relazioni, dagli arricchimenti che si sono realizzati nel tempo, dal modo con cui noi viviamo le relazioni con la realtà creata e con le persone che la formano dipende il senso che vogliamo dare alla vita. (don Fiorenzo Facchini)